

RAY HAMILTON



**L'ARTE DI
ANDARE IN
BICICLETTA**

**LA GUIDA TASCABILE PER
CHI AMA LA LIBERTÀ
DELLE DUE RUOTE**

NEWTON COMPTON EDITORI

L'arte di andare in bicicletta

Ray Hamilton

Newton Compton Editori

2017, pp. 185, € 7,70

“Nel 1815 il vulcano Tambora, nelle Indie orientali olandesi, eruttò e dimenticò di fermarsi. Nel giro di tre mesi, aveva riempito i cieli dell’emisfero settentrionale di cenere grigia, oscurando il sole e provocando fredde piogge torrenziali nell’Europa settentrionale e nel Nord America. L’anno seguente fu ricordato come l’anno senza estate. I raccolti si guastarono, compresa l’avena per i cavalli, così i proprietari e i contadini furono costretti ad abatterli piuttosto che lasciarli morire di fame. Si pensa che la conseguente mancanza di cavalli abbia ispirato l’inventore tedesco Karl Drais a ricercare nuovi mezzi di trasporto senza cavalli e lo abbia condotto, nel 1817, ad inventare la rivoluzionaria, nel vero senso della parola, Laufmaschine interamente in legno, conosciuta anche come Draisina e cavallo del divertimento.” L’antesignana delle attuali biciclette.

Insomma una catastrofe naturale immane (immaginatevi cosa significherebbe oggi una calamità del genere ... roba da brividi!) sarebbe alle origini dell’invenzione della bicicletta.

Questo e molto altro lo potrete apprendere leggendo **“L’arte di andare in bicicletta”**, vero e proprio manuale del ciclista neofita, scritto nel 2013 da **Ray Hamilton** e che viene presentato come la “guida tascabile per chi vuole andare in bicicletta”.

In effetti questo libro – scritto per il pubblico inglese sull’onda della rinascita dell’interesse per il ciclismo che il Regno Unito ha vissuto all’inizio del primo decennio del secolo – spazia, a 360 gradi, su tutto quello che c’è da sapere sulla bicicletta e il ciclismo.

Vi si trova la storia della bici, dalla Draesina fino alla bici di sicurezza, cioè alla bici dei giorni nostri, il suo uso (anche militare), i suoi rapporti con la letteratura (Hemingway, per esempio, fu un appassionato ciclista) ma anche con la lotta per l’emancipazione femminile.

Scoprirete così la funziona fondamentale dei trombettieri nella storia della bicicletta: ai primordi del ciclismo, scrive Hamilton, *“le buche erano il nemico naturale dei ciclisti e così ciascun club era preceduto da*

un trobettiere che suonava l'allarme ogni volta che avvistava una buca o un solco (ovvero spesso)". Visto lo stato delle nostre strade forse dovremmo anche noi farci da un trombettiere!

Nel libro vengono descritti tutti i tipi di biciclette, dalle più popolari (MTB, BMX, da corsa, ibrida, cicloturistica, da passeggio) a quelle meno usuali da vedere (da pista, reclinata, monociclo, a due/tre/quattro ruote, azionate da gambe ma anche da braccia) a quelle oggi di gran moda (pieghevole, e, naturalmente, elettrica).

Non manca la parte dedicata alle gare con una escursione sulle classiche monumento, i grandi giri, i campionati del mondo, le olimpiadi (anche paraciclistiche) e rapide disgressioni su MTB, ciclocross e BMX.

Se state iniziando ad andare in bici in modo "serio" potrete approfondire la parte sull'alimentazione e sull'allenamento, mentre se siete interessati a sostituire l'auto con la bici, potrete godervi le pagine dedicate alla città bici-compatibili (Amsterdam, Portland, Pechino, Copenhagen, Montreal, Parigi, Bogotà e Groningen)

Hamilton, che ci viene descritto come un amante dei viaggi, parla di tutto con un modo di scrivere pieno di humor inglese che rende questo libro piacevole e di facile lettura.

Per comprendere lo spirito con cui è stato scritto il libro – un'ottima idea-regalo per coloro che si avvicinano al ciclismo – riportiamo quella che secondo Hamilton è la battuta più dolorosa sul ciclismo:

“La verità fa male. Forse non tanto quanto balzare su una bici senza sellino, ma fa male”

(Tenente Frank Drebin, interpretato da Liesle Nielsen, nel film “Una pallottola spuntata 2 e 1/2 : l'odore della paura”)

Numa